

SESTRIERE Pag. 2
Un appello dal colle, salviamo i veri maestri di sci
di Manuela Miè

PINEROLESE Pag. 5
Il mondo del volontariato registra una crisi "di vocazioni"
di Sofia D'Agostino

BRICHERASIO Pag. 16
Il Pellice fa paura, un comitato invoca difese spondali
di Michele Chiappero

OSASCO Pag. 20
Tramonta (per ora) il progetto del mega store Decathlon
di Anna Maria Boggetto

SCI ALPINO Pag. 31
Zerbino, primo in slalom, interrompe lo storico digiuno dello Sc Prali



**SFORZO
DI COMPrensIONE
TRA INDUSTRIA
E SINDACATI**

L'anno 2010 si è chiuso, sotto il profilo delle relazioni sindacali, con un duplice accordo tra la Fiat da un lato e la maggioranza delle organizzazioni dei lavoratori dall'altro, riguardante gli stabilimenti di Pomigliano e di Mirafiori. Sono due accordi che lasciano il segno, non solo e non tanto per la spaccatura tra Fiom/Cgil e gli altri sindacati capitanati da Cisl e Uil, cosa già accaduta in passato, ma dal fatto che essi rappresentano una svolta nella filosofia che guida i rapporti tra controparti nel mondo del lavoro. Si passa dalla pura contrapposizione di interessi, e quindi da un sistema basato sulla lotta, ad una discussione aperta e ad una contrattazione di principi gestionali, che costituisce un primo approccio verso una forma di partecipazione.

Negli ultimi anni del secolo scorso era prevalsa l'idea che nei Paesi occidentali la ricchezza fosse assicurata dall'affermarsi dell'economia basata sul terziario avanzato. L'elettronica, le telecomunicazioni, l'informatica e la ynanza avrebbero garantito il continuo miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini. È bastata una crisi messa in moto dal crollo della finanza speculativa per evidenziare che senza la produzione di beni non solo non si può progredire, ma si rischia di non poter vivere.

Nella sostanza ed in estrema sintesi con i due accordi la Fiat si impegna ad investire in Italia, riportando produzioni per mantenere ed aumentare i posti di lavoro, migliorando altresì le condizioni economiche, mentre i lavoratori si impegnano ad una maggiore/essibilità nell'organizzazione del lavoro ed a garantire il rispetto degli impegni da parte di tutti, anche dei dissenzienti, per tutta la durata degli accordi sottoscritti. Quest'ultima condizione e l'esigenza di derogare dal contratto collettivo nazionale dell'industria metalmeccanica vengono lette dalla Fiom/Cgil come una limitazione della libertà ed una violazione dei diritti costituzionali. La mancata yрма degli accordi comporta inoltre l'esclusione della Cgil dalla rappresentanza sindacale sulla base di un protocollo di intesa del 1993, nato da un'iniziativa di Cgil, Cisl, Uil, per escludere i Cobas.

Sono note le due posizioni sindacali: da una parte si grida al "ricatto" dell'azienda (o si yрма o gli investimenti si fanno altrove), dall'altra si sottolinea che si garantisce maggiore occupazione per oggi e per il futuro, e si aumentano i salari. Mi pare che tutte le parti in causa intendano risolvere la questione della rappresentanza, se necessario anche con un intervento legislativo.

Dario Debernardi
Segue a pag. 2

Quel titolo di studio non attira più, nonostante le aziende lo apprezzino I periti? Tutti scomparsi

All'istituto "Porro" di Pinerolo, nelle terze, se ne contano solo 7 tra i meccanici e 13 tra i chimici

La ygra del perito industriale non attira più, nonostante i ripetuti appelli lanciati da più parti agli studenti, da Confindustria e dal mondo politico, perché tornino ad intraprendere quel percorso di studio che coniuga teoria e pratica. Un binomio, quest'ultimo, che fa gola alle aziende, anche del Pinerolese, le quali già vedono proylarsi all'orizzonte una marcata carenza di lavoratori con queste specificità.

La conferma della disaffezione che colpisce duramente i periti industriali viene dall'istituto "Porro" di Pinerolo dove, nelle classi terze, sono presenti solo 7 alunni tra i meccanici e 13 tra i chimici. Visto che le iscrizioni alle scuole superiori sono alle porte, sarebbe bene non scartare a priori quell'ipotesi.

Pag. 7
di T. Rivolo

PRAGELATO: PRADZALUNGA PER POCHI INTIMI

Appena 50 iscritti, il giorno della Befana, a Pragelato, alla Pradzalunga, gara di fondo sui 30 chilometri. La pista olimpica era perfettamente innevata ma la manifestazione non sfonda. Ha vinto Fabrizio Faggio del Valle Pesio. (Foto Stefano Martin)

Pag. 36

Perosa, commissariata la New Co.Cot Manifattura: liquidazione

Scongiorata nell'immediato la chiusura

PEROSA - La New Co.Cot, società che gestisce la Manifattura di Perosa, è stata messa in liquidazione. La decisione sarebbe stata presa lunedì 10 dal Consiglio di amministrazione.

Lunedì in mattinata il commissario Giovanni Croce, milanese, ha sciolto le riserve: per ora la fabbrica non dovrebbe chiudere, ma l'attività sarebbe destinata a proseguire, anche grazie alle commesse che potrebbero proseguire da parte del principale committente della yltura.

Questo è quanto appreso, in modo non ufficiale, anche dal sindaco di Perosa Renzo Furlan, che ha convocato per martedì pomeriggio un Consiglio comunale informale per avvertire gli amministratori perosini. Sono 190 i dipendenti che rischiano il posto.

- nelle pagine interne**
- PINEROLO**
Al via il bando che affiderà la gestione dei parcheggi e la sostituzione dei parcometri
Pag. 10 di M. MAGGIA
 - PORTO**
Tira aria pesante nella mensa della scuola elementare: i due addetti costretti a dimettersi
Pag. 15 di F. GIUSTETTO
 - LUSERNA S.G.**
L'ex-vigile Cangioi muore d'infarto al volante della sua auto che sfonda il muro di un magazzino
Pag. 17 di D. ARGHITTU
 - CRISSOLO**
Si sblocca la centralina idroelettrica sul Po. Comune e privati firmano la convenzione dopo un lungo contenzioso
Pag. 19 di A. NOSENZO
 - VILAFRANCA**
Ha un nome e un cognome il lanciatore della bottiglia che ferì il presidente di Lagambiente Tesio
Pag. 21 di U. BATTISTI
 - PIOSSASCO**
Ampliamento alle porte per la collinare Casa di riposo "Il glicione". Offrirà 80 posti letto
Pag. 22 di E. MARCHISIO
 - BRUINO**
Accusato di violenza sessuale è scarcerato dopo otto mesi. La donna non va al processo
Pag. 23 di L. SORBINO
 - NONE**
La Ceva Logistics annuncia il trasferimento ad Assago di ottantotto lavoratori (47 sono donne). Sciopero
Pag. 25 di P. POLASTRI

Nuovo avvistamento a Piscina il 5 gennaio scorso «Ho visto il puma». Ci risiamo

Secondo il Wwf, sarebbe il cucciolo cresciuto

Il puma è di nuovo tra noi. Mercoledì 5, ore 18,40, strada Martini verso Case vecchie. Comune di Piscina (curiosamente lo stesso dove per la prima volta è stato avvistato). Alla sede del Wwf di Cumiana arriva la telefonata di una donna, K.G.: «Credo di aver visto il puma di quest'estate. Voleva attraversarmi la strada, ma poi ha visto i fari e ha desistito - racconta - L'ho seguito con lo sguardo attraverso i campi».

La mattina successiva i volontari del Wwf sono già al lavoro per analizzare le impronte. L'altezza e la misura sono inferiori agli avvistamenti estivi «a riprova che - secondo il responsabile della sezione cumianese dell'associazione Eros Accatino - il cucciolo avvistato in precedenza è cresciuto».

Che animale sia questo quadrupede dal pelo rossastro, con la testa piccola e la coda molto lunga,

forse non lo sapremo mai. Un puma in muta estiva (a dicembre) o più semplicemente un alano di grossa taglia?

Di certo, però, sta catalizzando le attenzioni di molti. Sei avvistamenti considerati attendibili tra agosto e ottobre in una zona compresa tra Frossasco, Piscina e Cumiana. Più una trentina di segnalazioni di entità minore. Secondo le ricostruzioni di Accatino, gli animali - canidi o felini - sarebbero addirittura tre. La "mamma" ha attraversato la strada a un pescatore; un agricoltore di Volvera e una donna di Cumiana l'hanno avvistato in zona Ruata Ponsini. Lo stesso Accatino racconta di aver visto nei campi di borgata Pieve a Cumiana un adulto con il cucciolo.

Una storia sicuramente affascinante, a cui vien facile appassionarsi.

Daria Capitani
Segue a pag. 2

Cumiana Anziana maltrattata badante nei guai

CUMIANA - Segregata al freddo. Piena di lividi. Sul volto, sulle braccia. Non osava nemmeno parlare. I Carabinieri l'hanno trovata in queste condizioni, fatta curare, sistemata in un ricovero. E l'hanno ascoltata.

La storia che ha raccontato è un lungo elenco di bastonate, schiaff, grafy, insulti, minacce perché non si affacciasse nemmeno al cortile, che i vicini non dovevano vedere. Ma dopo mesi di urla molti sapevano. E alla yne una chiamata anonima in caserma ha messo yne alle violenze. È successo il 31 dicembre. Tre giorni dopo è stata denunciata la vicina di casa, che svolgeva anche le funzioni di badante. Ora si attendono gli interrogatori, mentre Carabinieri e Procura indagano sui conti correnti prosciugati e sulla yne fatta dalle proprietà di famiglia della pensionata.

Pag. 13
di L. Prot

Elezioni a Pinerolo, svolta clamorosa nella giornata di martedì Paolo Covato: «Non mi ricandido»

Nel Pd un suo assessore aveva chiesto di andare alle Primarie

- 15/16 Week End**
- PINEROLESE**
Feste per S. Antonio pagine interne
 - TORRE PELLICE**
Claudiana: «Collaborazionismo» pag. 3
 - PINEROLO**
Musica da ylm pag. 3
 - FROSSASCO**
L'emigrazione: conferenza pag. 3
 - ROURE**
L'alpinista al Selleries pag. 4
 - RIVALTA**
Il libro di Masciari pag. 4
 - VILAFRANCA**
Il 90° della banda pag. 21
 - VIRLE**
Asta per la cappella pag. 25
 - CUMIANA**
Mozart day pag. 29
 - MASSELLO**
Monti in pellicola pag. 29
 - PRAGELATO**
Auto su ghiaccio pag. 36

Nichelino, capo dei vigili è il nipote dell'assessore

NICHELINO - Il nuovo comandante dei Vigili di Nichelino, Luigi Grasso, è il nipote dell'assessore Nicola Emma (Moderati) che ha anche la delega alla Polizia urbana. Un corpo di "civich" in famiglia? Non proprio. Non appena Emma ha saputo della nomina ufficiale del nipote ha rimesso la delega al sindaco Catzone per evitare che si parlasse di "parentopoli" come è successo a Roma. Catzone ha ripreso la delega e se la terrà nella propria disponibilità. Il comandante prenderà servizio il 1° febbraio.

Pag. 27 di M. Bertello

Orbassano, 4 kg di eroina gettati dall'auto in corsa

ORBASSANO - Quattro chili di eroina purissima gettata da un'auto in corsa vicino ai campi circostanti del S. Luigi. È accaduto ad Orbassano nella notte tra lunedì 3 e martedì 4 gennaio. Una pattuglia dei Carabinieri ha notato l'insolita scena. Tre uomini, dopo aver gettato la droga, hanno abbandonato la vettura poi risultata noleggiata. E si sono dileguati, con il favore del buio, nelle campagne di regione Gonzole. Le indagini, coordinate dai Carabinieri della compagnia di Moncalieri, sono serrate.

Pag. 23 di P. Polastri

A Pinerolo ore convulse nel centrosinistra in chiave elettorale. Martedì il sindaco Pd, Paolo Covato, ha anticipato al nostro giornale l'intenzione di non ricandidarsi per la poltrona di sindaco. La decisione è stata presa all'indomani della riunione svoltasi nella sede del Pd di Pinerolo in cui era stata ufficializzata la candidatura, alternativa, di Eugenio Buttiero, esponente dei centristi del Pd e assessore della stessa Giunta Covato. Quest'ultimo a sua volta aveva sempre dichiarato la volontà di ricandidarsi ma martedì, dopo aver subito per mesi attacchi personali, lo sconforto ha prevalso: «Non voglio trascinare la città in una campagna elettorale avvelenata» spiega. Ma i suoi fedelissimi assicurano: «Cercheremo di fargli cambiare idea». La decisione sicuramente, se confermata, apre la resa dei conti nel centrosinistra con scenari imprevedibili.

Pag. 10
di A. Maranetto

Pinerolo, da anni è abbandonato il complesso dell'ex-caserma Bochart 8.000 metri quadrati di vergogna

I fabbricati potrebbero essere dati al Comune (senza oneri) ma sono vincolati

Il complesso dell'ex-caserma Bochart di Pinerolo: tra fabbricato principale e dipendenze varie sono oltre ottomila metri quadrati di ediy. In base ad una legge di maggio potrebbero essere assegnati senza oneri al Comune di Pinerolo, ma per la Soprintendenza regionale si tratta di un bene culturale, quindi sottoposto a vincolo.

Il motivo? «Perché costituisce un esempio significativo dell'arte militare ottocentesca». Peccato che, ci dicono dalla Soprintendenza, non si sappia neppure esattamente in che anno venne costruita la Bochart.

Ma in che condizioni si trova questa ex-caserma? Tempo fa avevamo fatto un sopralluogo con il sindaco Covato. Finestre, porte, rivestimenti che crollano, palestre abbandonate, colombi che vi nidificano, quattromila metri quadrati di cortile con sterpaglie. C'è anche un campo da tennis abbandonato.

Domanda: non è forse una vergogna abbandonare quest'ediy nel cuore di Pinerolo?



Pinerolo: un freddo 2010

Pinerolo archivia un 2010 meteorologico tra i più freddi della sua storia recente. La media globale delle minime e delle massime (+7,46, +17,20) lo colloca infatti alle spalle solo del rigido 1996 che presentò, in controtendenza, 139 giornate di pieno sole quando la "Nizza del Piemonte" stazionava quasi sempre sopra le 200. L'anno appena trascorso, infatti, ne ha offerte 213, esattamente come il 2009.

Pag. 10 di M. Maggia

Piscina, bancomat recuperato con 123.000 euro Banditi speronano Carabinieri in fuga senza la cassaforte

Tanta fatica per niente. Rubano un fuoristrada, sradicano un bancomat, caricano la cassaforte su un camion (rubato) poi scappano con l'autocarro e un'Audi e speronano la gazzella dei Carabinieri. A quel punto sono costretti a mollare la refurtiva: 123mila euro. È andata peggio al titolare di una ferramenta di Pinerolo. A casa sua la cassaforte l'hanno aperta col Gassibile. E a una fabbrica della zona Porporata: danni e ammanchi per oltre 40mila euro.

Pagine 10 e 20
di L. Prot



Un carabiniere davanti al bancomat recuperato. (Foto Costantino)